

I SOFISTI

pag 94-95-96-97-98-99

CON I SOFISTI CAMBIANO COMPLETAMENTE ORIZZONTI. PASSIAMO DALLA FASE FISICA DELLA FILOSOFIA A QUELLA ANTI-TROPOLOGICA CHE SI OCCUPA DELL'UOMO. NASCE IN QUESTO PERIODO LA RETORICA, L'ARTE DEL SAPER PARLARE E CONVINCERE IN SEGUITO ALLA FORMAZIONE DELLA DEMOCRAZIA. CHI SA BEN PARLARE HA PIU' PROBABILITA' DI CONVINCERE.

I SOFISTI ANDAVANO ALORA DI CITTA' IN CITTA' CERCANDO ALLIEVI MA FACENDOSI PAGARE. ALCUNI ALORA DICERANO CHE NON POSSERO FILOSOFI PER DUE MOTIVI:

- PERCHE' I FILOSOFI NON SI FACEVANO PAGARE.

- PERCHE' FINO AD ALLORA LA FILOSOFIA SI OCCUPAVA SOLO DELL'ARCHE.

OGGI SONO INVECE CONSIDERATI FILOSOFI ANCHE MOLTO BRAVI.

PROTAGORA

PROTAGORA DICE CHE L'UOMO E' IL RETRO, CIOE' NOI DECIDIAMO COS'E' IL BENE E COS'E' IL MALE. NOI VEDIAMO LA VERITA' NELLE COSE DI CUI RIUSCIAMO A CONVINCERCI E A CONVINCERE GLI ALTRI. IO, BEN PARLANDO, POSSO CONVINCERE TUTTI E DEVO SAPER SCONFIGGERE LE OPPOSIZIONI, CHE, ANCHE SE GIUSTE, HANNO ESPOSTE, CROLLANO DI FRONTE ALLA MIA RETORICA.

E' UNA TECNICA CHE PUO' ESSERE USATA BENE O MALE. MA IO CONVINCENDO GLI ALTRI DEL BENE, NON DEL MALE. IN POLITICA, NELLA PUBBLICITA'. ESSENDO SOGGETTIVA AN NULLO IL CONCETTO DI BENE E DI MALE. SE RIESCO A CONVINCERE CHE GLI EBREI SONO INFERIORI POSSO UCCIDERNE MILIONI E COSTITUIRE IL TERZO REICH. VENGONO PRESSE LE BASI PER IL RELATIVISMO. L'IDEA DI OGNIUNO E' DIVERSA DA TUTTE. SI AMMISCONO QUINDI TUTTE LE IDEE INSIEME AL BENE ED AL MALE. IL RELATIVISMO E' UN'IDEA MOLTO ALLETTANTE, PERMETTE DI FARE CIO' CHE SI VUOLE.

DI TUTTE LE FILOSOFIE GRECHE LA SOFISTICA E' QUELLA PIU' DIFFUSA ANCORA OGGI. LA FILOSOFIA ME' DIVERSA CHE RICERCA LA SALVEZZA SPIRITUALE E' L'OPPOSTO DELLA SOFISTICA.

SE NON SI CERCA IL BENE SI CERCA INVECE L'UTILE, CHE DIVENTA IL CRITERIO DI SCELTA. IL BENE E' CIO' CHE E' UTILE. LE DOTTRINE FISICHE (LA SCIENZA) PASSANO PERCHE' LA NATURA SI FA ANALIZZARE MEGLIO. LE IDEE FILOSOFICHE PERRANGONO PERCHE' GLI UOMINI ANTICHI SONO UGUALI A NOI MODERNI.

L'ACQUA SUPERFICIALE CAMBIA TEMPERATURA QUELLA PROFONDA NOU' (PROF. M. ANTONI). ANCHE NOI SIAMO CAMBIATI SOLO SUPERFICIALMENTE DAI TEMPLI, IN FONDENDO SIAMO GLI STESSI.

GORGIA DICE:

- NULLA C'E' NON VIOLARE FAR SPARIRE IL FONDO:
SECONDO CUI, INVECE, NON CONSCIATO IL VERGONDO,
DO, L'ESSERE (IN OPPOSIZIONE A PARERWIDE), SUE
STO, O NON C'E' O SE C'E' NON POSSIAMO COMU
NICARLA PERCHÉ LE NOSTRE PAROLE ED IL NOSTRO
PENSIERO NON RISPETTANO LA REALTÀ, MA E,
SPRIMONO NOI STESSI LA RETORICA;
- SE ANCHE QUALCOSA C'E' NON E' COMUNICABILE
ALL'UOMO: NOI NON VEDIAMO L'ESSERE, NON E' DANO/
CONOSCIBILE, VIENE DISTRUTTA LA METAFISICA E
LA CAPACITÀ DI SCELTA DELLA NOSTRA RENTE
NELL'ESSERE. TUTTI I PRECEDENTI CERCANDO
L'ARCAE PENSABANO IL CONTRARIO, E LA PRI
MA GRANDE NEGAZIONE DELLA METAFISICA
- SE ANCHE E' CONOSCIBILE E' INCOMUNICABILE AGLI
ALTRI: DISTRUGGE OGNI POSSIBILITÀ DI CONOSCENZA
DELL'ESSERE. IL PENSIERO ED IL LINGUAGGIO PERDE
OGNI VACORE. NON C'E' PIU' LA RICERCA OGGETTIVA
NELL'UTILE MA L'IMPORTANTE E' VINCERE, DEVO
RIUSCIRE, ATTRAVERSO LA RETORICA A CONVIN
CERE ANCHE DI CIO' DI CUI LO STESSO NON
SONO SICURO E CONVINTO. GLI UOMINI SONO ALLO
RA IN BALIA DEL CASO, DELLA NECESSITÀ
DEL PROPRIO PIACERE. GNOSIO DI ECENA: ABBA
LEI FATTO CIO' CHE HA FATTO (LA FUGA CON PARIDE)
NON E' COLPA SUA MA POSSESSUTO DAGLI DEI, DAL
CASO, DALLA SUA PASSIONE, O DA QUALSIASI AL
TRA COSA NON L'HA VOLUTA LEI.

LA RELIGIONE

I SOFISTI SI OCCUPANO ANCHE DELLA RELIGIONE
NON SI PUO' DIMOSTRARE LA REALTÀ DEGLI DEI
GLI DEI VENGONO INVENTATI PERCHÉ UTILI (IL
SOLE IL NILO IL CIBO IL VINO DI BOMISO IL
GRANDI DI DELETRA). LA RELIGIONE DA SODDISFA
ZIONE PSICOLOGICA (PRODOTTO DI CIO').
UN'ALTRA IDEA E' CHE LA RELIGIONE SERVA
PER IL POTERE POLITICO: INSERIRE UNO SPIRITO
CHE PERSEGUITA CHI NON PUO' ESSERE PERSEGUI
TATO DAL POLITICO. ANCHE QUI E' PSICOLOGICO: PER
CREARE UN GRUPPO SOLIDALE COMPATTO SI USA LA
RELIGIONE (CRIZIA). LA RELIGIONE CONTROLLA I SUDDI
TI, NON I GOVERNANTI, "CHE PREGANO BENE E RAZZOLA
NOTALE" NON E' OVVIAMENTE L'UNICO USO DELLA
RELIGIONE

SOCRATE È UNA STRANA FIGURA, IL FILOSOSO PER ANTONOMASIA (STEREOTIPO) NON È IL "KALOS KAI AGATHOS", ARISTOTELE LO PARAGONA AI SILENI (SPECIE DI SCATOLE IN CUI VENIVANO DESSI, REGALI E DONI, COSE LE UOVA DI PASQUA), BRUTTO FUORI MA BELLO DENTRO, COSÌ SOCRATE ERA BRUTTO MA PIENO DI SAPERE E TESORI QUANDO PARLAVA.

NON LASCIA SCRITTI PERCHÉ SECONDO LUI LA FILOSOFIA È UNA LIBERA RICERCA, UN DIBATTITO APERTO, SAPER ASCOLTARE E CARIARE OPINIONI.

SOCRATE PENSA CHE LA POSIZIONE DEI SOFISTI SIA PERICOLOSA: SE OGNI UNO SI PUÒ PRESENTARE COME MAESTRO (SECONDO PROPAGANDA TUTTI I PUNTI DI VISTA SONO EQUIVALENTI) FINISCE LA FIGURA DEL MAESTRO. BISOGNA STABILIRE COSA È VERO O FALSO.

SAPPINO LE ABILITÀ DI SOCRATE GRAZIE A PLATONE AD ALTRI CHE HANNO SCRITTO DI LUI, NON SI SA PERÒ SE CIO SIA VERO O FONTE DELLA FANTASIA DEGLI AUTORI. ARISTOFANE NE FA UNA CARICATURA IN UNA SUA COMMEDIA (LO FA SCENDERE DALLE NUVOLE), ARISTOTELE PRENDE DA PLATONE. PLATONE PONE SOCRATE AL CENTRO DI OGNI SUO DIBATTITO, DICE CHE LUI ANDAVA ALL'AGORA COMBATTEENDO CONTRO I SOFISTI O DIBATTENDO CON CHIUNQUE VOLESSE. I SUOI DISCORSI SI ARTICOLAVANO COSÌ:

- SOCRATE PARTE DAL POSTULATO "SO DI NON SAPERE". ALCUNI ANDARONO A DELFO PER SAPERE CHI ERA L'UOMO PIÙ SAPIENTE E LA SACERDOTESSA RISPOSE CHE ERA SOCRATE, TORNATI QUELLO NERISSIMO E LUI RISPOSE CHE NON POTEVA ESSERE. PÒI, PENSANDO SI REPUÒ: "È VERO, SO LA COSA PIÙ IMPORTANTE, SO DI NON SAPERE".

- DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE: SOCRATE IMPARA NON DA TUTTI MA PONE AL VAGLIO DELLA SUA MENTE CIO CHE ASCOLTA.

- IRONIA: PRENDE CON IRONIA LE COSE PER VERIFICARLE. SOCRATE FA PARLARE ALCEBIADE CHE VUOLE CANDIDARSI PER LA CARRIERA POLITICA E ANCHE QUELLO SI ACCORGE DI CONTRADDIRSI, DI NON SAPERE COSÌ È UTILE PER LA CITTÀ. QUI FINISCE LA PARTE DESTRUENS QUELLA IN CUI SOCRATE ECUTIVA LE TESI FALSE.

- PARTE COSTRUVENS: SI CERCA UNA VERA AFFERMAZIONE ATTRAVERSO LA DIALETTICA (PARTE DELLA LEVATRICIA). SOCRATE ERA FIGLIO DI UNA LEVATRICE E DA LEI CHE FACEVA PARTORIRE LE DONNE, IMPARÒ A FAR PARTORIRE GLI UOMINI.

- CONTRO I SOFISTI FACCENDO BREVI PERCHÉ ESSI, NON POSSANO SVIARLO CON I GIRI DI PAROLE, FACCENDO PRECISE (BRACHYLOGIE).

CONCETTO SI ARRIVA AL CONCETTO, ALLA DEFINIZIONE DI UNA COSA. DA COSA DEFINIVA SOCRATE? LA NATURA NO PERCHÉ PENSAVA CHE CON IDEALI DELL'EPOCA NON CREDEVA SI POTESSE ANDARE OLTRE I SUOI PREDECESSORI. SI OCCUPA DELL'UOMO E DEI VALORI ATTRAVERSO L'INDUZIONE: ARRIVARE AL CONCETTO GENERALE ATTRAVERSO UN CASO PARTICOLARE. VEDO CHI RESPINGE UN PORTAFOGLIO TROVATO PER TERRA, CHI RICONOSCE LA PROPRIA COLPA. SONO CASI DIVERSI CHE SI PORTANO AD UNA SOLA VIRTÙ, L'ONESTÀ. DANDO DEFINIZIONI A VIRTÙ COME ONESTÀ, GIUSTIZIA, NON POSSO DIRE CHE TUTTO È ONESTO O GIUSTO, COME INVECE FACEVANO I SOFISTI. CERCA DEI PAZZI, DELE DEFINIZIONI CONTRO LE IDEE SOFISTICHE. IL METODO INDUTTIVO VA DAL PARTICOLARE AL GENERALE, QUELLO DEDUTTIVO DAL GENERALE AL PARTICOLARE. SOCRATE ARRIVA A DEFINIRE IL CONCETTO, PERCHÉ? SENZA CRITERIO SI PUÒ CONVINCERE DI COSE ABBONDEVOLI LA GENTE. IL CONCETTO È UNA DEFINIZIONE PROVVISORIA.

NON SAPPIAMO ESATTAMENTE CIO CHE È DI PLATONE E CIO CHE È INVECE DI SOCRATE, PERCHÉ L'UNICO CHE CI HA LASCIATO SCRITTI È IL DISCEPOLO. GLI ALTRI CHE SCRIVONO DI SOCRATE ESPONGONO RIFLESSIONI CONTRADDITTORIE E INCERTE. LA DISTINZIONE DI "DESTRA" E "SINISTRA" (ARISTOFANE E POLICRATE) È IN REALTÀ UNA DISTINZIONE TRA "ATTACCATI" ALLA TRADIZIONE E "CONTRO" LA TRADIZIONE. SOCRATE